Sorbo San Basile. Esperti del settore al lavoro per potenziare l'assistenza domiciliare

Un'associazione nel nome di Ida

Presentata la Onlus, guidata da Aldo Riccelli, che si occupa dei malati oncologici

di ROSANNA BERGAMO

SORBO SAN BASILE - In una sala gremita dominata dalla commozione, si è svolta la presentazione dell'associazione calabrese malati oncologici, intitolata ad Ida Ponessa, giovane donna sorbese scomparsa recentemente a causa di una neoplasia. Il sodalizio fornirà un supporto alle strutture ospedaliere nella cura delle patologie oncologiche. Franco Parrottino membro del neonato sodalizio ha voluto dare l'incipit alla manifestazione esordendo: «Abbiamo pensato che il modo migliore per onorare la memoria di una persona a noi molto cara fosse quello di prodigarci fornendo il nostro modesto contributo, sia in termini morali che più prosaicamente materiali, a tutti coloro che, gravemente prostrati dalla malattia necessitano di un aiuto in tutto il territorio».

Parrottino ha chiarito che l'associazione è da considerarsi una onlus a tutti gli effetti, che vedrà la collaborazione e la partecipazione di tutti coloro che vorranno fornire un aiuto tangibile e che entrerà nella vita di ciascuno in punta di piedi dando tutto quello che gli altri vorranno ricevere. A seguire, l'intervento di Aldo Riccelli, presidente del sodalizio nonché marito di Ida Ponessa, il quale dopo aver raccontato il doloroso calvario che lui e la moglie hanno affrontato ha spiegato: «La condizione peggiore per un malato oncologico, è la consapevolezza di affrontare tutto nella più completa solitudine; questo ha spinto me ed familiari di mia moglie a dare vita a qualcosa di concreto nell'aiutare quanti vivono nella sofferenza più estrema. Non abbiamo la presunzione di fare grandi cose, ma l'esperienza fatta mi ha insegnato che molto spesso sono le cose considerate ovvie a mancare di più». Gli interventi successivi dei medici Lazzaro e Roberto Squillace oncologi presso il presidio ospedaliero Pugliese-Ciaccio ed entrambi membri dell'associazione sono entrati nello specifico delle problematiche della malattia. Lazzaro ha chiarito quanto la vera forza propulsiva nella cura della malattia oncologica non siano i medici, quanto i pazienti stessi ed i loro familiari; ha definito infine la neonata associazione come un miracolo nato dalla sofferenza. Squillace si è soffermato su un aspetto squisitamente tecnico: «Per rendere l'assistenza domiciliare una realtà, ho pensato che sarebbe il caso di munirsi di un camper che ci consenta di recarci presso i domicili dei malati per permettere loro di effettuare quei piccoli controlli ematologici, indispensabili ma che spesso non vengono effettuati a scadenze regolari per l'impossibilità che ha l'ammalato di recarsi presso un presidio ospedaliero». Anche Aurelia Parrottino, responsabile del servizio di diabetologia presso il Polo Sanitario di Taverna, ha evidenziato quanto sia importante saper gestire in maniera ottimale il paziente oncologico che deve affrontare la malattia coadiuvato nel miglior modo possibile dal medico di base. Incisivo anche l'intervento del sindaco di Sorbo San Basile il quale ha auspicato una maggiore coesione tra le realtà del territorio bandendo quel campanilismo che a volte soffoca i piccoli centri.

Molto toccante la testimonianza del presentatore televisivo Lino Polimeni: «Ho vissuto sulla mia pelle l'esperienza drammatica della malattia oncologica e il suo aspetto più drammatico sono senza dubbio la solitudine e l'isolamento,condizioni conseguenti alla malattia».

Il pubblico presente alla manifestazione

Gimigliano. L'allarme per i residenti nel centro

Acqua potabile off limits

di MARIO ARCURI

GIMIGLIANO - Il centro urbano non potrà usufruire del servizio di acqua potabile. Una brutta notizia per i cittadini della comunità presilana che hanno sempre beneficiato di condotte idriche efficienti ed di una invidiabile qualità dell'acqua potabile. Le analisi condotte dall'Arpacal su alcuni campioni della sorgente di "Mangani" hanno infatti rilevato la presenza di alcuni batteri che hanno determinato il parere negativo dell'organismo di salvaguardia ambientale. Il Comune ha dovuto prendere atto della situazioni diramando il comunicato che informa la cittadinanza della situazione, invitandola a non utilizzare l'acqua a scopi alimentari. La notizia ha provocato naturalmente una corsa dei cittadini all'approvvigionamento di acqua minerale, un fatto insolito per la comunità gimiglianese e capitato proprio alla vigilia delle feste natalizie. Nella prossima settimana le analisi saranno ripetute all'uscita dei serbatoi per risalire alle eventuali cause dell'inquinamento.

SERSALE

Con la collaborazione di "Auser"

"Rock a Sud" ha i suoi finalisti

di MARIA F. BUFFA

SERSALE - Sono stati decretati i finalisti di "Rock a Sud Vol.1", concorso musicale promosso dall'Associazione Musicale "Rotta a Sud" e dal comune di Sersale, con la collaborazione del circolo "Auser" di Albi, delle associazioni culturali la "Masnada" di Cropani Marina e da "I sotterranei" di Catanzaro come promotori artistici. Le 5 band selezionate si sfideranno così in un'ultima selezione live che si terrà domenica 27 dicembre 2009 a Sersale.

I finalisti, Colorado River (Crotone), Katrina Saviors (Lamezia Terme), Le Hibou (Catanzaro), Nimby (Catanzaro) e Stato Puro (Sersale), durante l'esibizione finale, dovranno esibire almeno un brano cover a proprio piacimento. L'associazione "Rotta a Sud" ha raccolto, entro il trenta novembre, i curriculum e i demo di undici autori singoli o band rock e affini (blues, country, etnorock, punk, progressive, metal, reggae); poi la commissione composta da Piergiorgio Caruso, Carmine Torchia e Salvatore Signoretti ha scelto i cinque finalisti. Il concorso nasce con l'intento di dare visibilità alla musica locale della provincia attraverso l'esibizione di cinque finalisti e la partecipazione all'edizione estiva del concorso nazionale "Rock Auser".

A parlare del concorso è Piero Flecca, voce del gruppo Rotta a Sud il quale sottolinea che «l'obiettivo è quello di creare un evento a cadenza annuale per far crescere la cultura della musica live. Le nostre aspettative sono alte anche se siamo al primo evento, ci muoviamo con i piedi di piombo anche se i nostri tour degli ultimi anni ci hanno dato il polso della passione musicale della provincia: una manifestazione seria, trasparente e dove il merito sia l'unica discriminante può essere un buon volano per molti gruppi emergenti».

Inoltre, sarà presente uno stand Avis e saranno diffusi materiali informativi sull'uso dei contraccettivi come cultura della prevenzione. Il premio finale ammonta a 500 euro offerti dal comune di Sersale.

E' vietata la riproduzione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale di questo giornale, dei suoi articoli o di parte di essi con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro